

LA CISTERNA DELLA CHIESA DI SAN GERVASIO

a mia madre

nella grande cisterna
un piccolo essere
nuotava tranquillo

in un giorno di sole
a botola aperta
sulla valle
spaziarono
i suoi occhi

grandi prati
boschi a perdita d'occhio
cime innevate di fresco
un paese
una casa
un piccolo poggiolo

un desiderio d'amore
realizzò il suo sogno

e io mi trovai
nel grembo di mia madre
in una casa
dal piccolo poggiolo

Molti anni fa un eremita viveva lassù e aveva l'incarico di dare l'allarme con il rintocco della campana nel caso vedesse incendi nel paese o nei boschi. Era consuetudine dire ai bambini, che chiedevano da dove fossero nati, che prima di venire al mondo essi si trovavano nella cisterna della chiesa di San Gervasio. Questa poesia è incisa su di una targa in bronzo posta nella piazzetta della chiesa di San Gervasio costruita su di uno spuntone di roccia sulla montagna di fronte al paese.